

Riparo di Collelungo

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Grosseto

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGM I25 – 331 III

Sezione Alberese

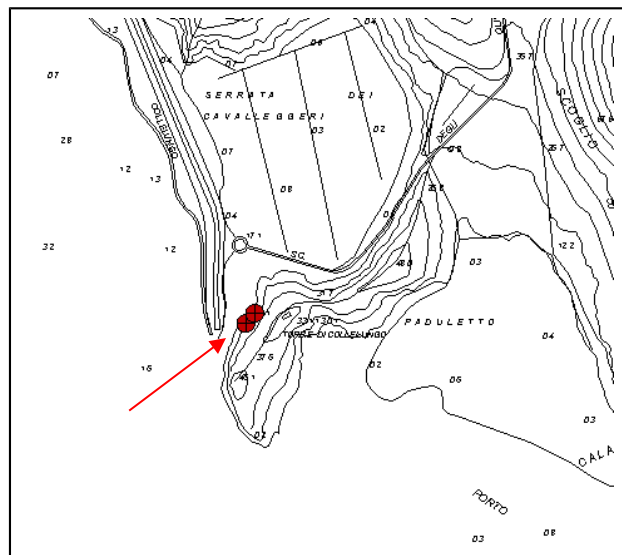
CTR: 331130

Long_SN: 1° 23' 03''

Latit_SN: 42° 38' 20''

Coordinate G.B. Est: 1669590

Coordinate G.B. Nord: 4722890



Toponimo:

Collelungo

TIPO DI GEOSITO:

“*Riparo di Collelungo*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: cavità naturale.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Nei Monti dell'Uccellina, in località Collelungo, ad una quota di 15 m s.l.m., si trova la cavità denominata “Riparo di Collelungo”.

La grotta, con un dislivello pari a 0 m, presenta uno sviluppo spaziale di 12 m e uno sviluppo planimetrico di 12 m; l'estensione totale è di circa 12 m.

Accatastata (n° catastale 1478) nel 1999 dalla S.N.S.M (Società Naturalistica Speleologica Maremmana). L'ultimo aggiornamento risale al Dicembre 1999

Questa cavità si origina nel Calcare Massiccio, e da un punto di vista idrologico, viene considerata neutra.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Questa cavità si origina in una frattura con direzione antiappenninica immergente verso SE di 45°. Tutta la zona è caratterizzata da queste fratture molte delle quali rielaborate dal mare.

Vista la quota e la posizione in cui si trova questa grotta è logico pensare che anche questa abbia avuto, se pur in modo molto più modesto, una rielaborazione marina.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

Lo stato di conservazione è buono ed il riparo è facilmente accessibile. Purtroppo questa grotta viene utilizzata come rifugio da molti turisti che, oltre a deturparne l'ormai precario equilibrio speleoclimatico vi lasciano rifiuti e sporcizie di ogni genere, pertanto il rischio di degrado è da ritenersi medio-elevato. Sarebbe opportuno che l'Ente gestore del Parco applicasse una regolamentazione idonea di fruibilità della grotta.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo geomorfologico. Nel geosito sono presenti elementi morfologici tipici delle cavità carsiche ed un pavimento sub-orizzontale che è testimone di un'origine influenzata dal mare quando quest'ultimo si trovava (oltre 12.000 anni fa) ad una quota più alta rispetto a quella di adesso. Il geosito rappresenta un ottimo esempio ai fini didattici in quanto racconta di un periodo storico in cui l'avanzamento del mare e la presenza di specifici assetti geologico strutturali hanno dato inizio alla formazione delle cavità carsiche.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione in prossimità del litorale marino, con ottime viste panoramiche, pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Cavanna C., 2007 - La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma

Costantini A. e Sgherri D., 2004 – Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma

Cavanna C., 1998 – Le Grotte della Provincia della Provincia di Grosseto

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione, ciò nonostante la facilità di accesso e la vicinanza dal mare favorisce un'incontrollato utilizzo dei visitatori. Sarebbe opportuno che l'Ente gestore del Parco applicasse una regolamentazione idonea di fruibilità della grotta per elevarne il livello di tutela.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna